



COMUNICATO STAMPA

BRESCIA ATTIVA RISPONDE CON LE PROPRIE PROPOSTE ALLE DICHIARAZIONI DI FABIO ROLFI

Brescia, 25 gennaio 2023 - In un articolo di oggi mercoledì 25 gennaio, il candidato sindaco di Brescia per il centrodestra, Fabio Rolfi, ha illustrato la sua visione di mobilità urbana.

Riteniamo che questa visione sia decisamente **anacronistica** rispetto agli standard di una città moderna ed europea. Una visione da anni '70, quando si pensava che l'unico modo per muoversi in città fosse con l'automobile, e che ha prodotto distorsioni e inefficienze che ancora oggi paghiamo con incidenti, inquinamento, congestione e degrado. Tutt'ora la maggior parte degli spostamenti anche per pochi chilometri in città viene fatta in modo poco efficiente.

Le città moderne sono orientate da tempo verso una visione concreta e positiva della mobilità imperniata sul **trasporto pubblico, sulla ciclabilità, sull'ampliamento degli spazi riservati ai pedoni e su scelte coerenti a favore della sicurezza e del benessere delle persone.**

Questo contribuisce in primis a migliorare la qualità della vita riducendo perdite di tempo, rumore, stress e pericoli da traffico. In più, riduce i **terribili effetti dell'inquinamento sui nostri polmoni** e limita i gas climalteranti.

Peraltro a Brescia esiste già una **metropolitana**, per di più onerosa per il bilancio comunale, che collega in pochi minuti la periferia al centro storico, ed è ormai finanziata la realizzazione di una **linea tramviaria** dalla zona nord verso la zona ovest - ad oggi meno coperta.

Appena sarà varato, il **Biciplan** aiuterà a migliorare la sicurezza e l'efficienza della rete ciclabile rendendola più attrattiva per gli spostamenti quotidiani in bici.

La tappa successiva dovrà essere quella di puntare sulle **linee ferroviarie** esistenti, utilizzando quelle verso Iseo, Parma e Cremona, migliorandole e potenziandone l'offerta.

Molte città europee - ma anche italiane - stanno adottando il limite di velocità a **30 km/h**. Una città 30 non significa solo aumentare la sicurezza delle persone, ma anche costruire un'urbanistica disegnata ad hoc: più spazio per le persone e una contemporanea riduzione dell'uso del mezzo privato. I dati lo confermano: a Brussels la mortalità da incidenti è stata ridotta del 50% dopo solo due anni di città 30, mentre la velocità media è rimasta pressoché invariata.

La mobilità sostenibile è altro ancora! Ecco in sintesi alcune delle **proposte di Brescia Attiva**:

- potenziamento della mobilità ciclistica diffusa;
- estensione progressiva della ZTL H24 fino alle mura venete, delle strade a 30 km/h e delle zone pedonali;
- nuove tariffe per i parcheggi in struttura al centro e aumento dei posti sosta riservati ai residenti;
- park & ride free per i parcheggi scambiatori all'esterno del centro;
- isole ambientali e strade scolastiche in tutti i quartieri;
- incremento delle corsie dedicate al trasporto pubblico locale;
- low emission zones progressive in cui limitare la circolazione dei veicoli inquinanti;
- desincronizzazione degli orari della città;

- elaborazione e attuazione con Provincia e Agenzia TPL di un Piano Provinciale per la Mobilità Sostenibile con strategie, target e azioni.

Immaginare un nuovo assetto urbano in armonia con l'esigenza di una migliore **qualità della vita** e che rispetti l'**ambiente** e la **salute**, significa realizzare una città davvero **al passo coi tempi**.

Il nostro obiettivo è che altre città possano guardare a **Brescia come a un esempio in Italia**, per innovazione, qualità della vita e risposta alla crisi climatica. E' per questo che abbiamo dato vita a Brescia Attiva e presto saremo in tutti i quartieri per condividere e confrontarci sulla nostra idea di città.

Per Brescia Attiva
Monica Frassoni
Giovanni Mori